



**COMUNE di EMPOLI**

**Settore Lavori Pubblici e Patrimonio**  
*" Servizio Espropri e Patrimonio "*

Allegato 1)

# IMMOBILE SITO IN VIA MEUCCI 53 DENOMINATO "CASA ARRIGHI"

ELABORATO TECNICO





## COMUNE di EMPOLI

Settore Lavori Pubblici e Patrimonio  
" Servizio Espropri e Patrimonio "

### DESCRIZIONE DLL'IMMOBILE

Immobile di proprietà del Comune di Empoli ricevuto per Atto di Donazione Accettazione Repertorio Notaio Orlando n°110735 del 01/06/1995 con il quale i Sigg.ri Arrighi Arrigo e Arrighi Galeno donavano al Comune di Empoli un fabbricato Terra Tetto di civile abitazione posto in Empoli Via Meucci 53 costituito da:

- 1) **Appartamento al Piano Terra** (Piena Proprietà) con annesso in proprietà esclusiva il resede. Appartamento civile abitazione composto da cucina, tre camere, locale bagno per disabili oltre disimpegno.
- 2) Appartamento al Piano Primo (Nuda Proprietà) con annesso in proprietà esclusiva un **locale** con accesso da Via del Puntone (**ripostiglio uso lavatoi**);

La presente tratta nello specifico dell'immobile indicato al punto 1) appartamento indicato con colore verde e del locale di cui al punto 2) indicato con colore blu.

### INDIVIDUAZIONE CATASTALE

Gli immobili di cui trattasi sono rappresentati al foglio di mappa 15 del Catasto Fabbricati del Comune di Empoli e distinti come a seguire:

- Appartamento sito al Piano Terra P.lla 565 e 590 - Categoria A/3 – Consistenza vani 5  
Superficie netta alloggio = mq. 77,73
- Locale ripostiglio (uso lavatoi) al piano terra P.lla 565 sub. 300 - Categoria C/6 – Classe 6 - Consistenza 20 Mq  
Superficie locale ripostiglio = mq. 20

Gli immobili di cui ai punti 1) e 2) hanno destinazione d'uso vincolata quale destinazione perpetua a Centro di Accoglienza per soggetti portatori di Handicap fisico-psichico e sensoriale (vedasi a riguardo l'atto notaio Orlando sopra richiamato).





## Risultati attesi

Il progetto "Casa Arrighi" si prefigge di coinvolgere ragazzi con disabilità residenti nel Circondario Empolese Valdelsa che sentano l'esigenza di vivere in modo autonomo dalle proprie famiglie. Si tratta di un progetto che potrebbe essere replicato anche in altre realtà e situazioni, perché le famiglie e i ragazzi possano imparare a vivere in modo indipendente l'uno dall'altro e trovare così nuovi stimoli e nuove risorse. Anche per la persona disabile vale il diritto ad emanciparsi dalla propria famiglia.

## Attività proponibili – possibili – erogabili

Il progetto è sperimentale, in fase di espansione e non prevede attività particolari se non la gestione della quotidianità. Ai ragazzi sarà affiancata un'assistente familiare che li seguirà nelle principali mansioni casalinghe e sarà disponibile per ogni esigenza durante la notte poiché vivrà con loro.

Parteciperà al progetto un educatore professionale che avrà il ruolo di garante del progetto stesso e che rappresenterà il polo centrale della rete di relazioni che interessano la vita del ragazzo.

## Monitoraggio

La funzione di monitoraggio è diretta:

- **al coordinamento personalizzato**, cioè centrato sulla persona e sui suoi bisogni, che va ad integrare e ad ottimizzare le relazioni favorendo l'efficacia, la completezza e la continuità dell'intervento e riducendo dispersioni e sovrapposizioni
- **all'accompagnamento** della persona nella sua vita indipendente
- **al superamento** di atteggiamenti meramente assistenziali e educativi e **alla ricerca** di risposte più adeguate a realizzare il progetto di vita
- **all'amministrazione** della casa



- o **al lavoro di rete:** qualsiasi intervento non risulta globalmente funzionale se non si inserisce e si appoggia alle varie risorse territoriali. Pertanto, per la buona riuscita del progetto è necessario potenziare, migliorare e consolidare il legame e l'integrazione con le Associazioni di Volontariato, Cooperative Sociali, Azienda USL, Comuni e cittadini.

#### **Criteria e strumenti di monitoraggio**

**Quaderno e piano di lavoro:** dove l'assistente familiare annota gli eventi eccezionali che si verificano nell'appartamento.

**Documentazione e incontri di verifica** con coloro che si muovono e operano con ruoli diversi attorno al ragazzo e che sono coinvolti nel progetto di vita (famiglia, assistente sociale, amministratore di sostegno ecc), allo scopo di far emergere problematiche e novità salienti. (verbalizzazione).

#### **Spesa totale per un anno**

Il costo del progetto è a carico dei beneficiari. Per il progetto è previsto un rimborso massimo di € 1000,00 mensili.

| <b>Dettaglio dei costi:</b>                                                    | <b>Totale annuo</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------|---------------------|
| Costo assistente familiare + sostituzione ferie                                | €. 17.780,00        |
| Gestione contratto ass. familiare (pratiche assunzione, busta paga ecc)        | €. 450,00           |
| Costo educatore per 4 ore settimanali                                          | €. 5.900,00         |
| Costo gestione amministrativa appartamento                                     | €. 1.200,00         |
| Costi Gestione Fondazione                                                      | €. 2.000,00         |
| Spese utenze (luce, acqua, gas, tel., manut. ordinaria, rifiuti, abb. TV, ecc) | €. 5.500,00         |
| Spese per alimentari parametrati su 5 persone (4 beneficiari + ass. famil.)    | €. 7.300,00         |
| <b>Totale</b>                                                                  | <b>€. 40.130,00</b> |

(I costi sono stati riparametrati sulla base delle spese sostenute dalla Coop. Colori per la gestione dell'appartamento di sua proprietà funzionante come servizio residenziale per 6 utenti tutti i fine settimana.)

#### **Ipotesi di gestione**

Il Comune mette a disposizione della Fondazione l'appartamento di via Meucci.



Il beneficiario sostiene le spese per l'amministrazione della casa. In questo compito è aiutato dalla Cooperativa Colori (di cui sostiene anche il costo di intervento) e dall'amministratore di sostegno sia per la gestione sia per la rendicontazione del progetto.

La fondazione gestisce il contratto con l'assistente familiare, con l'aiuto della Cooperativa e il costo relativo all'educatore professionale, oltre che mettere a disposizione l'alloggio concesso in comodato gratuito dal Comune.

Il beneficiario rimborsa la Fondazione per le spese suddette.

Il progetto è sperimentale è in fase di espansione e ci riserviamo in itinere di modificare il piano e l'organizzazione economica.

L'inserimento dei beneficiari sarà graduale partendo da una base certa di due.

#### **Controllo e valutazione in itinere ed ex post**

Il controllo e la valutazione del progetto avvengono in itinere, attraverso l'osservazione da parte del personale coinvolto di come si sviluppa la vita nella casa e attraverso le considerazioni dei ragazzi stessi. Essendo un progetto sperimentale, è necessario annotare qualsiasi tipo di considerazione, al fine di migliorare il progetto e renderlo il più possibile vicino ai bisogni individuali dei ragazzi disabili. Saranno utilizzati gli strumenti di monitoraggio sopra riportati, compresa una scheda personale di valutazione dei diversi ambiti del progetto di vita.

Per La Fondazione Dopo di No

Il Presidente Luigi Lotti

In allegato

Copia della lettera di intenti dell'Amministrazione Comunale di Empoli per la cessione in comodato gratuito dell'immobile di Via Meucci 53